

11/13 25 GIU 2018



Consiglio Regionale del Piemonte



A00026280/A0300C-01 25/06/18 CR

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETTI
SEDE

2. 18. 1/2 18.3/20 18/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2 189
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Inefficienza del servizio ferroviario regionale e vetustà dei convogli viaggianti, in particolare sulla tratta Torino-Milano

VISTA l'ennesima lettera inviata dal Comitato Pendolari Torino-Milano all'Assessore regionale ai Trasporti, con cui si denuncia lo stato di degrado dei vagoni ferroviari e i continui ritardi che subiscono le corse;

TENUTO CONTO che la Regione Piemonte, nelle more del contratto ponte vigente e rispetto ad altre Regioni, ha scelto di spacchettare l'attuale perimetro in diversi lotti, prevedendo l'affidamento del servizio ferroviario metropolitano e regionale secondo l'esito delle procedure di confronto competitivo che generano modalità e tempi decisamente più lunghi rispetto a quelli certamente più contenuti necessari a negoziare un nuovo Contratto di Servizio di quindici anni con Trenitalia;

RILEVATO che il parco treni in Piemonte è molto datato, infatti i quasi 120 convogli circolanti sulla intera rete ferroviaria regionale solo per circa 1/5 possono essere considerati "recenti", con un'età di non oltre 15 anni, mentre i restanti 4/5 hanno oltre 40 anni;

TENUTO CONTO inoltre che in occasione della proroga del Contratto di servizio con Trenitalia del settembre 2017 sono stati pattuiti investimenti per 102 milioni di euro (60 finanziati dalla Regione e 42 da Trenitalia) interamente destinati a finanziare la fornitura di 15 treni a bassa capacità di nome POP che non sono particolarmente adatti ai servizi svolti sulla linea Torino Milano e che saranno forniti non prima del 2020;

CONSIDERATO che molte altre Regioni, tra le quali Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Puglia, Sicilia, hanno invece scelto la strada del nuovo contratto di servizio con Trenitalia basato sulla formula 10 anni + 5, ottenendo un netto miglioramento del servizio grazie ai cospicui investimenti in materiale rotabile (convogli) concordati;

CONSIDERATO inoltre che Trenitalia è stata in grado di garantire a quelle Regioni tempi contenuti per la fornitura dei nuovi convogli in quanto attinge a un proprio accordo quadro per la fornitura di 450 treni da Alstom (Savigliano) e da Hitachi Ansaldo Breda (Pistoia) e quindi tutti di

produzione nazionale, dotati delle più moderne tecnologie, compresa la videosorveglianza delle carrozze in tempo reale:

RILEVATO pertanto che il Piemonte otterrà gli investimenti per ammodernare i treni circolanti con parecchio ritardo rispetto alle Regioni che hanno scelto di negoziare un nuovo Contratto di servizio con Trenitalia; nel frattempo i pendolari continueranno a viaggiare su treni obsoleti, fatiscenti e privi dei confort oggi necessari e delle nuove tecnologie di controllo video:

TENUTO CONTO infine che non è ovviamente garantito che i nuovi convogli che saranno forniti siano prodotti in Italia

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore

per sapere, in un contesto ambientale nel quale il trasporto ferroviario dovrebbe essere maggiormente appetibile rispetto alla mobilità su gomma, quali valutazioni sono state poste alla base di una scelta tanto penalizzante per il servizio trasporti ferroviari della nostra Regione e di conseguenza per le centinaia di migliaia di passeggeri che giornalmente lo utilizzano.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)